



COMMISSIONE DELLE COMUNITÀ EUROPEE

Bruxelles, 1.8.2005
COM(2005) 356 definitivo

**COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE
AL PARLAMENTO EUROPEO E AL CONSIGLIO**

L'indicatore europeo di competenza linguistica

INDICE

I	INTRODUZIONE	3
1	Il multilinguismo nella società europea.....	3
2	Limiti dei dati disponibili	3
3	Necessità di dati più affidabili.....	5
II	ATTUAZIONE DELL'INDICATORE	6
1	Obiettivo.....	6
2	Metodo.....	6
3	Destinatari	7
4	Scala di valutazione.....	7
5	Lingue.....	7
6	Competenze	7
7	Altri dati	8
8	Cooperazione.....	8
9	Comitato consultivo dell'indicatore europeo di competenza linguistica	8
10	Fabbisogno di risorse.....	9
11	Tempi.....	9
III	CONCLUSIONE.....	9

I INTRODUZIONE

1 Il multilinguismo nella società europea

L'Unione europea, costruita attorno alla libera circolazione dei suoi cittadini, capitali, beni e servizi, conta ormai 450 milioni di abitanti, di diverse origini etniche, culturali e linguistiche.

L'importanza di incoraggiare il multilinguismo a livello di comunità e di singolo individuo nell'Unione europea è stata ribadita dalla comunicazione della Commissione "Promuovere l'apprendimento delle lingue e la diversità linguistica: Piano d'azione 2004 - 2006"¹. La capacità di capire e comunicare in lingue diverse dalla propria è una competenza fondamentale di cui hanno bisogno tutti i cittadini europei. L'ulteriore sviluppo delle competenze in lingua straniera è importante per incoraggiare la mobilità all'interno dell'Unione²; esso contribuirà alla creazione di un mercato del lavoro veramente europeo, consentendo ai cittadini di beneficiare pienamente della libertà di lavorare o studiare in un altro Stato membro. Inoltre, una forza lavoro con competenze pratiche di tipo linguistico e interculturale consente alle imprese europee di competere con successo sul mercato mondiale.

Apprendere e parlare altre lingue stimola ad aprirsi verso gli altri, le loro culture e visioni del mondo. Inoltre, imparare altre lingue migliora le capacità cognitive e rafforza la conoscenza della lingua madre, anche nell'uso scritto e nella lettura. L'apprendimento di una sola lingua franca non è sufficiente. L'obiettivo della Commissione è una società europea veramente multilingue: una società il cui tasso di multilinguismo individuale aumenti costantemente, fino a che ogni cittadino avrà competenze pratiche in almeno due lingue oltre alla propria.

I capi di Stato e di governo riuniti a Barcellona nel marzo 2002, dopo aver fissato l'obiettivo di rendere entro il 2010 i sistemi d'istruzione e di formazione dell'UE un punto di riferimento di qualità a livello mondiale, hanno invitato a compiere "azioni ulteriori ... per migliorare la padronanza delle competenze di base, segnatamente mediante l'insegnamento di almeno due lingue straniere sin dall'infanzia..."³. Allo stesso tempo, essi hanno chiesto la "fissazione di un indicatore di competenza linguistica nel 2003"⁴. Questa decisione è nata dall'attuale mancanza di dati sulle competenze linguistiche effettive dei cittadini dell'Unione europea e dalla necessità di istituire sistemi affidabili di misurazione dei progressi verso il raggiungimento del nuovo obiettivo.

2 Limiti dei dati disponibili

I dati attualmente disponibili sono limitati ai dati immessi da altri, come le informazioni sull'insegnamento delle lingue nelle scuole, e ai risultati dei sondaggi dell'opinione pubblica.

I primi mostrano ad esempio che le percentuali degli allievi della scuola primaria che imparano una lingua straniera stanno crescendo, che il numero di lingue insegnate a tutte le

¹ COM(2003) 449 def.

² L'azione 18 del piano d'azione della Commissione per le competenze e la mobilità (COM (2002) 72 def.) prevede lo sviluppo di capacità d'apprendimento linguistiche e interculturali nel quadro del sistema di apprendimento permanente di tutti gli Stati membri.

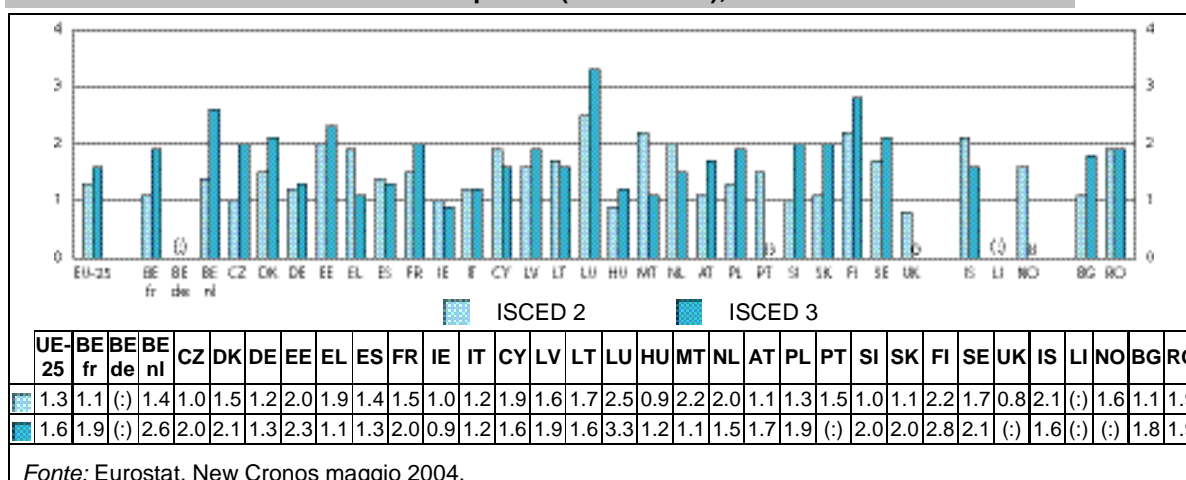
³ Consiglio Europeo di Barcellona, 15 e 16 marzo 2002, Conclusioni della Presidenza, parte I, 43.1.

⁴ (Ibid)

fasce d'età è estremamente ridotto, e che la varietà delle lingue offerte sta decrescendo; vi è una tendenza sempre più pronunciata a far coincidere "l'apprendimento delle lingue straniere" col solo "apprendimento dell'inglese".

Il numero medio di lingue straniere studiate alla scuola secondaria è lontano dall'obiettivo fissato dal Consiglio europeo di Lisbona consistente nell'arrivare a due lingue straniere sin dall'infanzia⁵, come indicato nella tabella sottostante.

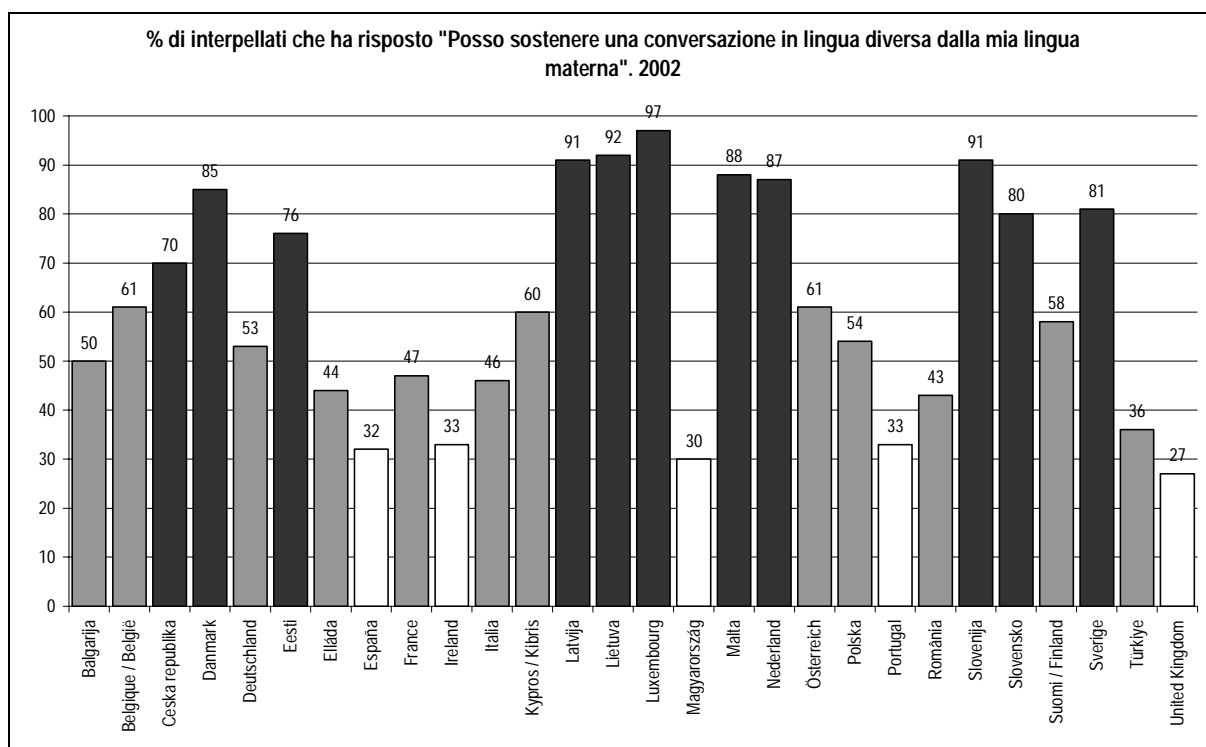
Figura C6: Numero medio di lingue straniere studiate per allievo, scuole medie e superiori (ISCED 2 e 3), 2001/02



Questi dati, per quanto di valore, non danno un quadro completo della situazione dell'insegnamento delle lingue e, ad esempio, non dicono nulla sulle competenze comunicative degli allievi.

L'indagine sull'istruzione degli adulti (IIA) attualmente elaborata da Eurostat e di cui è prevista l'effettuazione nei vari paesi per il 2006, comprenderà un modulo in cui gli interpellati potranno dichiarare le proprie competenze linguistiche in base al Quadro comune europeo di riferimento per le lingue. L'IIA si ripeterà ogni 5 anni e fornirà dati contestuali di valore sulle valutazioni fatte dai cittadini adulti quanto alle proprie competenze linguistiche; il suo obiettivo però non è fornire una valutazione obiettiva delle competenze linguistiche. Fino a che questi dati non si renderanno disponibili, la sola fonte d'informazione attualmente presente sulla capacità degli europei di usare le lingue straniere è rappresentata dai sondaggi dell'Eurobarometro, che hanno chiesto ai cittadini di valutare le proprie competenze, e dunque risultano di affidabilità limitata. Ad esempio, i dati Eurobarometro raccolti sul campo nel 2001 danno il quadro seguente:

⁵ Cifre chiave dell'insegnamento delle lingue a scuola in Europa (Eurydice, 2005 ; ISBN 92 894 8681-3).



I dati sembrano suggerire un “divario linguistico” dovuto al fatto che le competenze linguistiche sono distribuite in modo disuguale a seconda dei paesi, forse indicando l’importanza relativa attribuita all’apprendimento delle lingue nelle società dei diversi Stati membri. Eppure, l’apprendimento di una lingua straniera fa parte dei programmi di studio di tutti gli Stati membri, ed è un obiettivo cui corrisponde uno sforzo reale da parte di autorità, insegnanti e allievi di tutti gli Stati membri⁶, il che sembra suggerire che, per ridurre tale divario, non solo bisognerà che siano studiate più lingue, ma anche che siano studiate con più efficacia.

Vi è insomma della strada da fare prima che tutti i cittadini acquisiscano le competenze linguistiche e interculturali necessarie per beneficiare della cittadinanza dell’Unione europea e prima che gli Stati membri abbiano realizzato l’obiettivo, fissato dai loro capi di Stato e di governo, consistente nel far sì che chi va a scuola impari almeno due lingue straniere sin dall’infanzia.

3 Necessità di dati più affidabili

I progressi verso il raggiungimento di quest’obiettivo possono essere misurati soltanto mediante dati affidabili sui risultati dell’insegnamento e dell’apprendimento delle lingue straniere; tali dati devono basarsi su test obiettivi di competenza linguistica. L’analisi dei dati dovrebbe consentire un confronto più produttivo delle politiche linguistiche e dei metodi d’insegnamento delle lingue da uno Stato membro all’altro, allo scopo di individuare e mettere in comune le buone prassi.

⁶ Eurydice, 2005 op. cit.

Al Consiglio europeo di Barcellona, i capi di Stato e di governo hanno chiesto d'istituire un indicatore europeo di competenza linguistica.

Un simile indicatore sarà un progresso metodologico di grande peso e metterà a disposizione dei responsabili politici, degli insegnanti e di chi impara le lingue dati validi e affidabili. L'obiettivo finale è fornire agli Stati membri dati solidi su cui poter basare ogni eventuale modifica del loro approccio in materia di insegnamento e apprendimento delle lingue straniere.

L'indicatore dovrebbe anche essere inserito nel contesto degli indicatori che gli Stati membri hanno deciso di elaborare nel quadro del processo "Istruzione e formazione 2010".

II ATTUAZIONE DELL'INDICATORE

Il piano d'azione "Promuovere l'apprendimento delle lingue e la diversità linguistica" impegna la Commissione a sviluppare l'indicatore. La Commissione ha portato avanti l'iniziativa di concerto coi rappresentanti degli Stati membri, in particolare i gruppi di lavoro d'esperti sulle lingue e su indicatori e criteri di riferimento, ai quali ha tenuto discussioni approfondite relativamente ai principi cui dovrebbe informarsi l'indicatore.

Ormai si è arrivati a un punto in cui occorre compiere delle scelte quanto ai parametri generali dell'indicatore, all'approccio da adottare in una prima fase di raccolta dei dati e alle modalità di gestione.

L'approccio proposto dalla Commissione è delineato qui di seguito.

Parametri

1 Obiettivo

L'obiettivo dell'indicatore è misurare le competenze complessive in lingua straniera per ciascuno Stato membro.

Esso dovrebbe avere un livello elevato di accuratezza e affidabilità, che ne determinerà l'accettazione politica.

In linea con quanto avviene per indicatori internazionali analoghi, i dati dovrebbero essere raccolti a intervalli regolari, per esempio in cicli triennali.

2 Metodo

Poiché non esiste un'indagine standardizzata sulle competenze linguistiche nell'Unione, si propone di rispondere alla richiesta del Consiglio di Barcellona di "migliorare la padronanza delle competenze di base, segnatamente mediante l'insegnamento di almeno due lingue straniere sin dall'infanzia" sottoponendo ad appositi test di competenza un campione di allievi degli istituti d'istruzione e formazione di tutti gli Stati membri. Nella concezione dei test occorre tener conto dei risultati dei progetti precedentemente finanziati dalla Commissione nel settore, in modo da garantire un uso ottimale delle risorse. Il metodo non copre l'intera gamma delle competenze linguistiche della popolazione adulta nel suo complesso, ma in questa fase sarebbe difficile procedere in questo senso, per varie difficoltà

metodologiche e per la complessità e il costo connessi con l'adozione di simili test per la suddetta popolazione.

3 Destinatari

Alla luce della richiesta formulata dal Consiglio di Barcellona di “...migliorare la padronanza delle competenze di base, segnatamente mediante l'insegnamento di almeno due lingue straniere sin dall'infanzia...” è opportuno che i dati per l'indicatore siano raccolti tra gli allievi che giungono al termine del ciclo obbligatorio d'istruzione o formazione, quando cioè tutti gli obiettivi fondamentali connessi con l'apprendimento dovrebbero essere stati raggiunti.

Nell'Unione vi sono molte età diverse di conclusione del ciclo scolastico. Per altri indicatori e test internazionali, come il PISA, si adotta di solito l'età convenzionale di 15 anni, che la Commissione ritiene adeguata anche per l'indicatore in parola.

Si propone dunque che i dati siano raccolti fra gli studenti di 15 anni d'età.

4 Scala di valutazione

L'indicatore dovrebbe registrare la competenza del campione per ciascuno dei sei livelli delle scale del Quadro comune europeo di riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa⁷. Si tratta di un sistema largamente accettato e utilizzato da vari Stati membri per determinare ciascuno i propri criteri di riferimento nel settore.

5 Lingue

In linea con gli auspici del Consiglio di Barcellona, l'indicatore dovrebbe misurare, per ciascun candidato del campione, le competenze in almeno due lingue diverse dalla lingua materna.

In via di principio, l'indicatore dovrebbe misurare le competenze in tutte le prime o seconde lingue principali dei sistemi d'istruzione e formazione. La Commissione propone che, in una prima fase e per ragioni pratiche, sia controllata la competenza nelle cinque lingue più insegnate nell'UE, cioè inglese, francese, tedesco, spagnolo e italiano⁸. Le esperienze acquisite nella prima fase dovrebbero consentire di controllare un maggior numero di lingue nelle fasi successive.

6 Competenze

L'indicatore dovrebbe misurare quattro competenze linguistiche: lettura, ascolto, produzione orale e scritta. Sempre per ragioni pratiche, è possibile non controllare la produzione orale nella prima fase; in tal caso, l'esperienza accumulata in tale fase dovrebbe consentire di valutare tutte e quattro le competenze nelle fasi successive.

⁷ *Common European Framework of Reference for Languages: Learning, teaching, assessment*, Cambridge University Press 2001; ISBN 0 521 80313 6.

⁸ Eurydice, 2005 op. cit; pagg. 47 - 52.

7 Altri dati

È importante che gli Stati membri possano contestualizzare i dati nell'indicatore. In primo luogo, la competenza linguistica è influenzata da fattori esterni al sistema educativo, come le lingue usate in televisione o l'ambiente familiare, nonché da fattori interni a tale sistema, come l'esperienza dell'insegnante, il numero totale di ore di lingua, ecc. I test pertanto dovrebbero essere integrati da questionari rivolti a insegnanti e allievi e finalizzati a raccogliere informazioni sul contesto.

Modalità di gestione

8 Cooperazione

La Commissione lavora per adempiere al mandato conferitole dal Consiglio europeo. È anche chiaro che l'indicatore sarà importante per gli Stati membri: esso metterà a disposizione una ricca fonte di nuovi dati che potranno informare le decisioni su politica e pratica dell'insegnamento delle lingue straniere, e permettere la condivisione delle buone prassi. Gli Stati membri hanno anche una ricca esperienza quanto all'elaborazione di indicatori internazionali, esperienza da cui bisogna trarre pieno profitto. Per questi motivi, la Commissione è del parere che gli Stati membri dovrebbero essere pienamente coinvolti nell'elaborazione e realizzazione dell'indicatore.

Per quanto riguarda il coordinamento del processo e l'analisi del materiale fornito, da effettuarsi a livello centrale, questi compiti saranno assunti dalla Commissione, col sostegno esterno di un appalto assegnato mediante le normali procedure.

La Commissione avrà però bisogno del sostegno e della consulenza degli Stati membri nella preparazione di tale appalto, nella successiva supervisione dello stesso e nel determinare l'approccio più adatto all'effettuazione dei test negli Stati membri, nonché nell'applicazione dell'indicatore in generale.

Si renderà necessaria una struttura con membri incaricati dai rispettivi paesi di consigliare la Commissione su tali questioni di natura politica e tecnica, e di riferire sui progressi riguardanti l'applicazione dell'indicatore a livello nazionale. I gruppi d'esperti attuali non hanno il mandato necessario, né la necessaria esperienza tecnica in materia di test linguistici o di elaborazione di indicatori appropriati.

9 Comitato consultivo dell'indicatore europeo di competenza linguistica

La Commissione propone quindi di istituire un comitato consultivo di rappresentanti degli Stati membri, detto "comitato consultivo ICLE", coi seguenti compiti:

- consigliare la Commissione riguardo alle specifiche del bando di gara per la creazione degli strumenti di controllo e ai criteri per la selezione degli offerenti;
- consigliare la Commissione riguardo alla valutazione del lavoro del contraente;
- fornire consulenza quanto alle modalità, alle norme e ai protocolli tecnici appropriati, da impiegare per la raccolta dei dati negli Stati membri;
- garantire un buon ritmo di attuazione degli obiettivi negli Stati membri;

- monitorare i risultati.

Le azioni pratiche necessarie per la raccolta dei dati saranno adottate dagli Stati membri o dalle loro autorità competenti, come gli uffici statistici, nel quadro dei protocolli e delle norme stabiliti dalla Commissione una volta sentito il comitato consultivo Tali azioni comprendono:

- organizzare la partecipare di un campione d'istituti;
- distribuire il materiale per i test al personale incaricato della vigilanza e introdurre modalità pratiche per l'effettuazione dei test;
- raccogliere le risposte e far sì che siano valutate in base ai criteri centralizzati;
- inoltrare i dati risultanti al coordinatore centrale.

La Commissione istituirà il comitato consultivo una volta che il Consiglio abbia espresso il proprio appoggio per l'approccio qui delineato e inviterà gli Stati membri a nominare i rispettivi rappresentanti.

10 Fabbisogno di risorse

Si è effettuata una valutazione dei costi a livello centrale in base ai costi centrali di PISA. Le risorse necessarie di conseguenza sono state stanziare nel quadro dei bilanci dei programmi Socrates e Leonardo da Vinci per il 2005; somme analoghe si renderanno disponibili nel 2006, e la Commissione ha proposto che i costi, dal 2007 in poi, siano coperti dal nuovo programma nel settore dell'apprendimento permanente.

Per una stima delle risorse degli Stati membri che si renderanno necessarie, è chiaro che dipenderanno dalla metodologia adottata in seguito a consultazione coi rappresentanti degli Stati membri. Le funzioni sopra indicate implicano comunque dei costi, che è possibile valutare riferendosi ai bilanci nazionali relativi a PISA.

11 Tempi

La Commissione si propone di convocare la prima riunione del comitato consultivo ICLE entro la fine del 2005, per lanciare il bando di gara relativo al coordinamento centrale dell'indicatore nella primavera del 2006 e organizzare una prima fase pilota nel 2007, allo scopo di mettere alla prova gli strumenti di controllo proposti.

III CONCLUSIONE

L'indicatore europeo di competenza linguistica ha un valore intrinseco: esso ci dirà sulle competenze linguistiche dei giovani europei più di quanto sappiamo attualmente o di quanto possiamo scoprire per altra via. Ma l'indicatore è anche simbolo di qualcosa di più. Il Consiglio di Barcellona, invitando a istituire l'indicatore, ha anche osservato che l'insegnamento di almeno due lingue straniere sin dall'infanzia è parte importante delle competenze fondamentali, e costituisce un diritto innato di tutti i cittadini europei. In questo senso, il Consiglio europeo ha sottolineato che l'Unione ospita persone di culture e lingue diverse, e che l'apprendimento di queste ultime è parte del nostro essere europei.

La Commissione invita il Consiglio ad approvare l'approccio delineato nella presente comunicazione sull'indicatore europeo di competenza linguistica, affinché il lavoro preparatorio possa andare avanti alla velocità adeguata. Un'espressione di appoggio da parte del Consiglio entro la fine dell'anno in corso è essenziale per rispettare le scadenze.

FICHE FINANCIÈRE

1. DÉNOMINATION DE LA PROPOSITION :

The European Indicator of Language Competence – Implementation

2. CADRE ABM / EBA (GESTION/ÉTABLISSEMENT DU BUDGET PAR ACTIVITÉS)

Domaine(s) politique(s) concerné(s) et activité(s) associée(s):

Education et culture

Culture et langues

3. LIGNES BUDGÉTAIRES

3.1 Lignes budgétaires (lignes opérationnelles et lignes connexes d'assistance technique et administrative (anciennes lignes BA)), y compris leurs intitulés:

15.02.02.02 Socrates

15.03.01.02 Leonardo da Vinci

puis, à partir de 2007, la ligne budgétaire qui correspondra au programme Lifelong Learning dont la proposition de décision a été adoptée par la Commission en juillet 2004.

3.2 Durée de l'action et de l'incidence financière:

L'action débutera en 2005 ; elle pourrait avoir un caractère permanent ; elle durera au minimum 3 ans.

3.3 Caractéristiques budgétaires (ajouter des lignes le cas échéant):

Ligne budgétaire	Nature de la dépense		Nouvelle	Participation AELE	Participation pays candidats	Rubrique PF
15.02.02.02 Socrates	DNO	CD	NON	OUI	OUI	N° 3
15.03.01.02 Leonardo da Vinci	DNO	CD	NON	OUI	OUI	N° 3

4. RÉCAPITULATIF DES RESSOURCES

4.1 Ressources financières

4.1.1 Article Récapitulatif des crédits d'engagement (CE) et des crédits de paiement (CP)

millions d'euros (à la 3^{ème} décimale)

Nature de la dépense	Section n°		2005	2006	2007	2008	2009	2010 et suiv.	Total
----------------------	------------	--	------	------	------	------	------	---------------	-------

Dépenses opérationnelles⁹

Crédits d'engagement (CE)	8.1	a	pm	pm	pm	pm	pm	pm	pm
Crédits de paiement (CP)		b	pm	pm	pm	pm	pm	pm	pm

Dépenses administratives incluses dans le montant de référence¹⁰

Assistance technique et administrative – ATA (CND)	8.2.4	c	-	-	-				-
--	-------	---	---	---	---	--	--	--	---

MONTANT TOTAL DE RÉFÉRENCE

Crédits d'engagement		a+c	pm	pm	pm	pm	pm	pm	pm
Crédits de paiement		b+c	pm	pm	pm	pm	pm	pm	pm

Dépenses administratives non incluses dans le montant de référence¹¹

Ressources humaines et dépenses connexes (CND)	8.2.5	d	0,054	0,108	0,108	0,108	0,108	0,108	0,594
--	-------	---	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------

⁹ Dépenses ne relevant pas du Chapitre xx 01 du Titre xx concerné.

¹⁰ Dépenses relevant de l'article xx 01 04 du Titre xx.

¹¹ Dépenses relevant du Chapitre xx 01, sauf articles xx 01 04 et xx 01 05.

Frais administratifs autres que les ressources humaines et coûts connexes, hors montant de référence (CND)	8.2.6	e	0,086	0,086	0,086	0,086	0,086	0,086	0,516
--	-------	---	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------

Total indicatif du coût de l'action

TOTAL CE y compris coût des ressources humaines		a+c+d+e	0,140	0,194	0,194	0,194	0,194	0,194	1,110
TOTAL CP y compris coût des ressources humaines		b+c+d+e	0,140	0,194	0,194	0,194	0,194	0,194	1,110

Remarque:

La mise sur pied de l'indicateur n'entraînera pas de dépense opérationnelle supplémentaire à charge du budget de l'Union: les dépenses correspondantes seront supportées par les programmes Socrates et Leonardo da Vinci (puis Lifelong Learning) sans augmentation des dotations globales de ces programmes; de là la mention "pm" reprise ci-dessus. Pour information, la contribution annuelle de ces programmes au financement de l'indicateur devrait être globalement de l'ordre de 2,5 MioEUR.

Détail du cofinancement

Néant. Il n'y aura pas de cofinancement des dépenses centrales impliquées par ce projet (les Etats membres ne prendront en charge que les dépenses, décentralisées, d'administration des enquêtes).

4.1.2 Compatibilité avec la programmation financière

- Proposition compatible avec la programmation financière existante.
- Cette proposition nécessite une reprogrammation de la rubrique concernée des perspectives financières.
- Cette proposition peut nécessiter un recours aux dispositions de l'accord interinstitutionnel¹² (relatives à l'instrument de flexibilité ou à la révision des perspectives financières).

¹² Voir points 19 et 24 de l'accord interinstitutionnel.

The appropriations from 2007 are subject to the approval of the next financial programming period.

4.2.3 Incidence financière sur les recettes

Proposition sans incidence financière sur les recettes

Incidence financière - L'effet sur les recettes est le suivant:

4.2 Ressources humaines FTE (y compris fonctionnaires, personnel temporaire et externe) - voir détail sous le point 8.2.1.

Besoins annuels	2005	2006	2007	2008	2009	2010 et suiv.
Total des effectifs de ressources humaines	0,5	1,0	1,0	1,0	1,0	1,0

5. CARACTÉRISTIQUES ET OBJECTIFS

Des précisions relatives au contexte de la proposition sont exigées dans l'exposé des motifs. La présente section de la fiche financière doit contenir les éléments d'information complémentaires ci-après:

5.1 Réalisation nécessaire à court ou à long terme

L'action vise à court terme l'élaboration de l'indicateur européen de compétence linguistique qui a été demandé par le Conseil européen de Barcelone de 2002. L'existence de ce nouvel indicateur comblera une vide que les états membre ont constaté.

5.2 Valeur ajoutée de l'implication communautaire, compatibilité de la proposition avec d'autres instruments financiers et synergie éventuelle

L'implication communautaire permettra la coordination d'un travail en commun des États Membre pour la mise en œuvre d'un projet qui a été demandé par les chefs d'État et de Gouvernement. L'approche proposée à été choisie parce qu'elle implique un équilibre efficace et performant entre une action décentralisée et hétérogène, et une action complètement centralisée.

5.3 Objectifs, résultats escomptés et indicateurs connexes de la proposition dans le cadre de la gestion par activités (ABM)

L'action proposée contribuera à l'objectif "Promouvoir la diversité linguistique". Il s'agit de promouvoir la diversité linguistique et l'apprentissage des langues par la mise en oeuvre d'une stratégie communautaire et des actions linguistiques dans les programmes d'éducation et de formation, afin d'améliorer quantitativement et qualitativement les connaissances de langues dans l'Union européenne.

Les résultats escomptés seront la définition d'un nouvel indicateur de compétence en langues et la création de tests de langue et la récolte de données pour alimenter cet indicateur. Les

tests seront administrés à un échantillon quantitatif et représentatif dans chaque pays, afin de mesurer son niveau de compétence en langues. Les compétences seront mesurées selon les 6 niveaux établis dans le Cadre Commun de Référence en Langues.

Les indicateurs principaux de la réussite de cette action seront :

- l'existence d'un système UE de tests pour recueillir les données sur les compétences en langues d'un échantillon d'élèves, dans chaque pays;
- l'existence et la qualité des données ainsi recueillies ; et
- à travers l'analyse de ces données, des comparaisons des 'output' et de l'efficacité des différents systèmes d'apprentissage de langues,
- permettant ainsi au états membres d'y apporter les réorientations nécessaires.

5.4 Modalités de mise en œuvre (indicatives)

Indiquer ci-dessous la (les) modalité(s)¹³ de mise en œuvre choisie(s).

Gestion centralisée

directement par la Commission

indirectement par délégation à:

des agences exécutives,

des organismes créés par les Communautés, tels que visés à l'article 185 du règlement financier,

des organismes publics nationaux/organismes avec mission de service public.

Gestion partagée ou décentralisée

avec des Etats membres

avec des pays tiers

Gestion conjointe avec des organisations internationales (à préciser)

Remarques:

La proposition de la Commission est que la coordination centrale soit assurée par la Commission (et donc que les coûts centraux, notamment les coûts de réunions du Board et les coûts de la création de tests, de la coordination de leur correction, de l'établissement des données finales par pays et de l'indicateur lui-même soient couverts par le budget

¹³ Si plusieurs modalités sont indiquées, veuillez donner des précisions dans la partie «Remarques» du présent point.

communautaire). Les tâches d'administration des tests dans un échantillon d'institutions dans tous les pays seront assurées par les États membres (et les coûts supportés par eux).

Cette fiche financière ne concerne que les coûts à charge du budget communautaire.

6. CONTRÔLE ET ÉVALUATION

6.1 Système de contrôle

Selon les procédures appliqués pour les programmes Socrates et Leonardo da Vinci.

6.2 Évaluation

6.2.1 Évaluation ex-ante

Cette proposition répond au constat des Chefs d'État et de Gouvernement lors du Conseil européen de Barcelone que l'Union ne possède pas de données fiables sur les compétences linguistiques de ses citoyens et à sa demande relative à l'établissement d'un Indicateur Européen de Compétences Linguistiques.

Une étude élaborée par un consultant externe a confirmé la non-existence de tests en langues adaptés pour être utilisés pour recueillir les données requises à l'échelle européenne¹⁴

La proposition a été rédigée suite à des discussions détaillées avec le groupe d'experts nationaux en matière de langues et avec le groupe d'experts nationaux en matière d'Indicateurs et Benchmarks.

6.2.2 Mesures prises suite à une évaluation intermédiaire/ex-post (leçons tirées des expériences antérieures similaires)

Aucune évaluation intermédiaire n'existe à présent.

6.2.3 Conditions et fréquence des évaluations futures

Les résultats de cette action seront pris en compte et communiqués notamment dans le contexte des futurs rapports sur le processus 'Éducation et Formation 2010'.

7. MESURES ANTIFRAUDE

Selon les procédures appliquées pour les programmes Socrates et Leonardo da Vinci.

¹⁴ Report « Language Skills Indicator » by Anne West, Professor of Education Policy, Centre for Educational Research, Department of Social Policy, London School of Economics and Political Science 2003

8. DÉTAIL DES RESSOURCES

8.1 OBJECTIFS DE LA PROPOSITION EN TERMES DE COÛTS

Crédits d'engagement en millions d'euros (à la 3^{ème} décimale)

(Indiquer intitulés des objectifs, actions et réalisations / outputs)	les des des réalisations / output	Type de réalisation / output	Coût moyen en	2005		2006		2007		2008		2009		2010 et suiv.		TOTAL	
				Nbre de réalisations / outputs	Coût total	Nbre de réalisations / outputs	Coût total	Nbre de réalisations / outputs	Coût total	Nbre de réalisations / outputs	Coût total	Nbre de réalisations / outputs	Coût total	Nbre de réalisations / outputs	Coût total	Nbre de réalisations / outputs	Coût total
Définition de l'Indicateur et des procédures pour sa mise en place. (travail effectué par la Commission, sur base des conseils des représentants des EM)					pm		pm		pm		pm		pm		pm		
Élaboration de tests en langue pour alimenter cet Indicateur (principalement couvert par appel d'offres ouvert)				2,5		2,5		0		1,5*		1,5*		0			1,5
Administration de ces tests à un échantillon d'apprenants et analyse des données en découlant. (travail effectué par les EM)					pm		pm		pm		pm		pm		pm		pm
COÛT TOTAL					2,5		2,5		pm		1,5		1,5		pm		1,5

La mise sur pied de l'indicateur n'entraînera pas de dépense opérationnelle supplémentaire à charge du budget de l'Union: les dépenses correspondantes seront supportées par les programmes Socrates et Leonardo da Vinci (puis Lifelong Learning) sans augmentation des dotations globales de ces programmes; de là la mention "pm" reprise ci-dessus.

* Il est estimé que les coûts relatifs au développement des tests seront inférieurs dans le 2ème cycle de tests.

8.2 DÉPENSES ADMINISTRATIVES

8.2.1. EFFECTIFS ET TYPES DE RESSOURCES HUMAINES

Types d'emplois		Effectifs à affecter à la gestion de l'action par utilisation des ressources existantes et/ou supplémentaires (nombre de postes/FTE)					
		2005	2006	2007	2008	2009	2010 et suiv.
Fonctionnaires ou agents temporaires ¹⁵ (XX 01 01)	A*/AD	0,25	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5
	B*, C*/AS T	0,25	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5
Personnel financé ¹⁶ par art. XX 01 02							
Autres effectifs financés ¹⁷ par art. XX 01 04/05		0	0	0	0	0	0
TOTAL		0,5	1,0	1,0	1,0	1,0	1,0

Note: ces ressources humaines additionnelles sont prévues par la décision APS 2006.

¹⁵ Dont le coût n'est PAS couvert par le montant de référence.

¹⁶ Dont le coût n'est PAS couvert par le montant de référence.

¹⁷ Dont le coût est inclus dans le montant de référence.

8.2.2 Description des tâches découlant de l'action

Gestion du Groupe d'experts des États membres (préparation des réunions, documents), gestion d'appels d'offres, conseils politiques.

8.2.3 Origine des ressources humaines (statutaires)

Lorsque plusieurs origines sont indiquées, veuillez indiquer le nombre de postes liés à chacune d'elles).

- Postes actuellement affectés à la gestion du programme à remplacer ou à prolonger
- Postes pré-alloués dans le cadre de l'exercice de APS/APB pour l'année 2006.
- Postes à demander lors de la prochaine procédure de APS/APB
- Postes à redéployer en utilisant les ressources existantes dans le service concerné (redéploiement interne)
- Postes nécessaires pour l'année n mais non prévus dans l'exercice de APS/APB de l'exercice concerné

**8.2.4 Autres dépenses administratives incluses dans le montant de référence
(XX 01 04/05 – Dépenses de gestion administrative)**

millions d'euros (à la 3^{ème} décimale)

Ligne budgétaire (n° et intitulé)	2005	2006	2007	2008	2009	2010 et suiv.	TOTAL
1. Assistance technique et administrative (comprenant les coûts de personnel afférents)							
Agences exécutives ¹⁸							
Autre assistance technique et administrative							
- <i>intra muros</i>							
- <i>extra muros</i>							
Total assistance technique et administrative	0	0	0	0	0	0	0

¹⁸ Il convient de mentionner la fiche financière se rapportant spécifiquement à l'agence/aux agences exécutive(s) concernée(s).

8.2.5 Coût des ressources humaines et coûts connexes non inclus dans le montant de référence millions d'euros (à la 3^{ème} décimale)

Type de ressources humaines	2005	2006	2007	2008	2009	2010 et suiv.
Fonctionnaires et agents temporaires (XX 01 01)	0,054	0,108	0,108	0,108	0,108	0,108
Personnel financé par art. XX 01 02 (auxiliaires, END, personnel intérimaire, etc.) (indiquer la ligne budgétaire)	0	0	0	0	0	0
Coût total des ressources humaines et coûts connexes (NON inclus dans le montant de référence)	0,054	0,108	0,108	0,108	0,108	0,108

Calcul – *Fonctionnaires et agents temporaires*

Se référer au point 8.2.1 le cas échéant

Application du forfait de 108 kEUR par homme/an.

Calcul - *Personnel financé par article XX 01 02*

Se référer au point 8.2.1 le cas échéant

Néant.

Autres dépenses administratives non incluses dans le montant de référence

millions d'euros (à la 3^{ème} décimale)

	2005	2006	2007	2008	2009	2010 et suiv.	TOTAL
XX 01 02 11 01 – Missions							
XX 01 02 11 02 – Réunions et conférences	0,086	0,086	0,086	0,086	0,086	0,086	0,516

XX 01 02 11 03 - Comités ¹⁹							
XX 01 02 11 04 - Études et consultations							
XX 01 02 11 05 - Systèmes d'information							
2. Total autres dépenses de gestion (XX 01 02 11)							
3. Autres dépenses de nature administrative (préciser en indiquant la ligne budgétaire)							
Total des dépenses administratives autres que ressources humaines et coûts connexes (NON inclus dans le montant de référence)	0,086	0,086	0,086	0,086	0,086	0,086	0,516

Les besoins en ressources humaines et administratives seront couverts à l'intérieure de la dotation allouée à la DG gestionnaire dans le cadre de la procédure d'allocation annuelle.

Calcul - *Autres dépenses administratives non incluses dans le montant de référence:*

Montant retenu pour les réunions du comité consultatif (Board de représentants des Etats membres):

4 réunions par an * 25 participants (un par EM) * 860 EUR

¹⁹ Préciser le type de comité ainsi que le groupe auquel il appartient.